

Cinque mercoledì con “Il Nastro Verde”, la rassegna di cinema sostenibile Unibo

Torna la seconda edizione de *Il Nastro Verde*, l’iniziativa organizzata dall’Ateneo per parlare di sostenibilità attraverso la proiezione di pellicole e momenti di riflessione e dibattiti.

Cinque pellicole in cinque mercoledì per parlare di sostenibilità e salute. Dal 30 settembre fino al 28 ottobre i 5 appuntamenti saranno l’occasione per confrontarsi su temi come la moda etica circolare, la sicurezza alimentare e i modelli di autoproduzione, la crescita demografica e l’impatto sulla sopravvivenza del Pianeta, gli inquinanti ambientali.

Una serata sarà dedicata al Covid19 per fare il punto sulle conoscenze più recenti su modalità di diffusione e misure di prevenzione.

L’appuntamento è dunque tutti i mercoledì sera, dalle 20.30 in poi, presso l’Auditorium DamsLab (Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 5b – Bologna) o in streaming da casa. Dopo la visione delle pellicole sarà possibile riflettere su sfide e contenuti dello sviluppo sostenibile, grazie alla presenza di un esperto in sala che, al termine della visione, sarà disponibile per un breve dibattito.

La rassegna di cinema sostenibile è organizzata dall’Area Edilizia e Sostenibilità dell’Università di Bologna, in collaborazione con il Dipartimento delle Arti, il DAMSLab, il corso di Laurea magistrale in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale e il progetto *This is Public Health* del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie Unibo. Un’iniziativa inserita anche nel programma del [Festival dello Sviluppo Sostenibile Asvis >>](#).

La Rassegna Il Nastro Verde è nata nel 2019 con l'obiettivo di avvicinare la comunità universitaria, ai temi ambientali e alle sfide che la società deve affrontare per un progresso sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Dopo il successo dello scorso anno, l'Ateneo ha deciso di proporre una nuova edizione che si svolgerà in presenza, nel limite dei posti disponibili.

Per partecipare è necessario iscriversi ai singoli eventi che si trovano nella [pagina dedicata >>](#), dove è anche possibile trovare il link per lo streaming delle pellicole.

“Meraviglie blu”, il nuovo appuntamento di Unibo in collaborazione con National Geographic

[Meraviglie blu](#) è il nuovo appuntamento, organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con National Geographic, che vede al centro le scoperte degli esploratori e ricercatori dell'Alma Mater e di altri Atenei italiani e internazionali.

Venerdì 25 settembre, presso il DAMSLab (P.zzetta P. P. Pasolini, 5/b – Bologna), alle 17.30, sarà possibile scoprire i segreti che nascondono gli oceani e immergersi in un mondo sommerso di meraviglie e foreste di coralli che hanno un ruolo fondamentale per il pianeta.

A portare nel mondo sottomarino saranno i **ricercatori che hanno potuto svolgere specifici progetti di ricerca anche grazie al contributo di National Geographic**: Federico Fanti (Paleontologo e geologo – Università di Bologna), Arianna

Mancuso (Biologa Marina – Università di Bologna), Giovanni Chimienti (Biologo Marino – Università degli Studi di Bari), Martina Capriotti (Biologa marina – University of Connecticut), Marcello Calisti (Ingegnere robotico – Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa).

In una tavola rotonda, moderata da Marco Cattaneo, Direttore della rivista National Geographic, gli studiosi esporranno attraverso le loro ricerche nell'ambito della geologia, ingegneria robotica, e biologia marina, l'intenso rapporto tra uomo e ambiente, i progetti di sostenibilità per salvaguardare la natura, l'importanza del mare per l'equilibrio e la salvaguardia della terra.

A inaugurare l'evento saranno il Rettore Francesco Ubertini e Claire McNulty, Senior Director, Europe, National Geographic Society, in video collegamento.

Dopo la conversazione con i ricercatori, interverranno Andrea Braschi (Dirigente Università di Bologna) per raccontare l'impegno dell'Alma Mater nell'ambito della sostenibilità e Marco Cattaneo sull'impegno di National Geographic per la salvaguardia del Pianeta. Chiuderà il pomeriggio dedicato alle Meraviglie blu, la proiezione del documentario con Federico Fanti "Il segreto degli oceani", un viaggio attraverso tre continenti per scoprire il ruolo fondamentale e invisibile che svolgono le barriere coralline per la salute del nostro Pianeta.

Maggiori informazioni sulla partecipazione all'evento sul [sito Meraviglie blu >>](#).

L'evento sarà trasmesso anche in streaming nella pagina Facebook e Youtube dell'Alma Mater.

Evento Internazionale sul Pensiero Ospitale, l'edizione MENS-A 2020 prevede grandi presenze della cultura italiana

MENS-A è un evento culturale internazionale sul Pensiero Ospitale e Cosmopolitismo, tra Scienze Umane, Filosofia e Storia, ideato dall'Associazione APUN (LFA – APS) in collaborazione con Unibo – Dipartimenti di: Storia, Culture Civiltà, Scienze della Qualità della Vita, Master sull'Ospitalità, Unimore e Unipr. **Si tratta di un festival culturale nato dalla partecipazione dell'Associazione Cultura della Regione Emilia-Romagna, con i Comuni che ospitano l'evento, e le università.** L'obiettivo di MENS-A è quello di creare una rete culturale che valorizzi innovazioni di processi, il pluralismo culturale, il "Patrimonio vivente".

Quest'anno il tema dell'evento è *Riparare* che risulta essere un argomento molto urgente, vista l'attuale situazione di allarme mondiale. Non vi è solo il degrado sociale, valoriale, ambientale, oggi si tratta di preservare e riparare la vita, la salute, la persona con le proprie fragilità e incertezze. Il tema *Riparare* verrà trattato in tutte le sue accezioni e complessità e declinato in modo differente nelle diverse città di Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia. Si tratta di *Riparare* la vita, il tempo, la storia. Sono previste grandi presenze della cultura italiana: la poetessa Mariangela Gualtieri, i filosofi Umberto Curi, Pier Aldo Rovatti, Duccio Demetrio, Adriano Ardivino, lo storico Aldo Giannuli, la scrittrice Evira Seminara, il sociologo Pierpaolo Donati, la storica dell'arte Vera Fortunati.

Gli incontri avranno luogo: **sabato 12 settembre, ore 20.30** all'Oratorio San Filippo Neri, via Manzoni 5, con Umberto Curi (filosofo), Mariangela Gualtieri (poetessa); **giovedì 17, ore 17.05** alla Sala degli Anziani, Comune di Bologna con Pier Aldo Rovatti (filosofo), Elvira Seminara (scrittrice), Aldo Giannuli (storico); **venerdì 18, ore 16.05** presso il MAMbo, via Don Minzoni 14 con Adriano Ardovino (docente di Estetica), Duccio Demetrio (filosofo), Pierpaolo Donati (sociologo), Vera Fortunati (storica dell'arte).

L'ingresso è gratuito ma per motivi di sicurezza è assolutamente necessario prenotare per partecipare mandando le proprie generalità e un indirizzo email a **3293450447** (per l'apertura del 12 settembre) e **3339370875** (per il 17 e il 18 settembre).

L'evento rilascia i crediti formativi agli studenti Unibo, Unimore, Unipr e ai docenti essendo un progetto MIUR.

Per programma completo visitare la [pagina dedicata >>](#).

Si chiama Aladin la neonata cooperativa sociale targata Unibo che si occupa di disturbi dell'apprendimento e bilinguismo

Prende vita da *L.A.D.A.* – Laboratorio Assestment Disturbi di Apprendimento del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna la nuova cooperativa Aladin, che valorizza il *know-*

how in ambito psicologico, proponendo servizi rivolti a singoli, famiglie e istituzioni nel campo dei disturbi dell'apprendimento e della multiculturalità. È il frutto di quindici anni di ricerche ed esperienza in questo campo, con progetti in collaborazione con le scuole e con le aziende sanitarie di Bologna. **Aladin è una cooperativa sociale costituita da cinque psicologi tutti formati nell'ambito di L.A.D.A.: Paola Bonifacci, Margherita Barbieri, Nicole Trambagioli, Luca Bernabini e Stefania Signore.**

I servizi che propone sono davvero numerosi, tra questi spicca il progetto, ancora in fase di avvio, di **identificazione precoce dei disturbi di apprendimento e laboratori di potenziamento nelle scuole** che prevede la costruzione di mappe cognitive e laboratori di matematica, progetti per la gestione degli aspetti emotivi nella fase di rientro dall'emergenza sanitaria, video-tutorial per insegnanti e genitori con attività sui prerequisiti e le prime fasi di apprendimento, ma anche percorsi di valutazione del profilo di bilinguismo e laboratori per il potenziamento delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri. Il L.A.D.A. è un laboratorio, che oltre a fare ricerca svolge anche un servizio clinico agendo concretamente nei processi di apprendimento, bilinguismo e fornendo strumenti per favorire la didattica all'interno di classi multiculturali.

Aladin si rivolge alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni offrendo una valutazione funzionale, anche plurilingue, del profilo cognitivo e degli apprendimenti del bambino, a partire dall'età prescolare fino ai giovani adulti, e un sostegno alle famiglie con percorsi di affiancamento a studenti delle scuole di ogni grado. Propone inoltre la collaborazione con istituzioni ed enti locali, per favorire la sensibilizzazione e l'applicazione di buone pratiche nell'area dell'apprendimento e in contesti di multiculturalità e per promuovere percorsi di formazione per scuole e professionisti.

Il progetto vuole anche sottolineare come dalla stessa Università possano partire strategie di job placement alternative che permettano di mantenere un contatto con l'Ateneo garantendo al tempo stesso l'autonomia e la possibilità di crescita professionale degli ex alunni.

Sviluppo sostenibile: i campi estivi di Unibo tra sport, educazione e cultura

Aperte le iscrizioni alla quarta edizione dei Campi culturali estivi organizzati dall'Università di Bologna per ragazze e ragazzi.

Partono il 22 giugno i Campi estivi organizzati dall'Alma Mater, in collaborazione con il Centro Universitario Sportivo Bologna. A causa delle difficoltà dovute all'emergenza sanitaria dell'ultimo periodo, infatti, le attività si svolgeranno presso la sede del CUSB in via del Pilastro 8, a Bologna.

Tre le settimane attivate **per ragazze e ragazzi dai 9 ai 15 anni** (dal 22 al 26 giugno, dal 29 giugno al 3 luglio e dal 6 al 10 luglio), durante le quali oltre alle attività presso i campi multisportivi CUSB si svolgeranno anche le consuete attività culturali, dando vita a un programma di grande varietà e interesse.

I campi avranno quest'anno un filo conduttore assolutamente innovativo, vale a dire quello degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030: gli obiettivi su cui si concentrerà l'attenzione sono *Salute e Benessere, Ridurre le disuguaglianze, La vita sulla terra, Consumo responsabile*. I

ragazzi e le ragazze rifletteranno inoltre, sempre in chiave ludica e partecipativa, sulle forme di comunicazione sociale e a distanza messe in campo durante il lockdown, e su come tornare, con senso di responsabilità, alla socialità in presenza. Verranno organizzate anche attività sulla comunicazione nei social media e sull'attuale generazione di giovani, pioniera di una profonda coscienza ecologica. A tali attività si alterneranno le attività sportive, prevalentemente all'aperto e comunque sempre nel rispetto del distanziamento richiesto, con gli educatori del CUSB.

I campi rispetteranno scrupolosamente le linee guida emanate dal Governo e dalla Regione per il corretto svolgimento delle attività in questo periodo di massimo contenimento del contagio da COVID 19 : le attività si svolgeranno in piccoli gruppi (secondo il rapporto bambini-educatori definito dalle linee guida e variabile in base all'età), verranno rigorosamente rispettate le norme di distanziamento, gli impianti e gli strumenti verranno sanificati con frequenza, saranno disponibili dispenser di gel igienizzanti, ed è previsto un triage mattutino.

Su richiesta verrà attivato, sempre seguendo le regole di sicurezza, un servizio di trasporto dal centro città alla sede del CUSB.

I campi sono aperti a tutti i ragazzi interessati.

Per informazioni prendere visione del [programma >>](#) oppure scrivere a a.vriz@fondazionealmamater.it.

Iscrizioni sul sito del CUSB al [seguente link >>](#).

#Aspettando il Nastro Verde: una

rassegna cinematografica online su sostenibilità e salute

In attesa del totale ritorno alla normalità, l'Ateneo di Bologna lancia dei nuovi appuntamenti online, recuperando l'archivio dei cortometraggi realizzati nel corso di quasi 15 anni dagli studenti del Corso di Laurea DAMS e del Corso di Laurea Magistrale in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale.

La rassegna verrà pubblicata sulle pagine social dell'Unibo ([Facebook](#), [Instagram](#), [Youtube](#)), con il titolo: **#AspettandoilNastroVerde – Parole e Immagini sulla Sostenibilità**. Due appuntamenti a settimana, **il lunedì e il giovedì alle 21, fino all'11 giugno**, in attesa della rassegna cinematografica programmata per l'autunno e al termine della rassegna UniboSera dedicata al Tempo dell'attesa.

Si tratta di lavori in grado di intercettare i temi della tradizionale rassegna per una riflessione più ampia su sfide e contenuti della sostenibilità, tanto che ogni filmato è anticipato da un breve intervento di studiose e studiosi dell'Ateneo.

Dietro ai video ci sono le studentesse e gli studenti dei corsi dell'Ateneo: giovani, motivati, creativi, che sperimentano attraverso i laboratori audiovisivi alcune modalità di lavoro che potrebbero, un domani, diventare le loro. Durante queste attività formative gli studenti, guidati dai registi/docenti e dal personale tecnico del DAMSLab, lavorano alla realizzazione di cortometraggi che sono l'esito dell'approfondimento di tecniche cinematografiche legate a generi specifici, in particolare il documentario e la fiction. Si tratta di percorsi di formazione intensivi, in cui si affrontano diverse esperienze legate alla comunicazione audiovisiva: sceneggiatura, regia, recitazione, montaggio,

produzione e distribuzione.

Dai lavori selezionati e dalle riflessioni di chi studia queste tematiche è nato dunque un felice incontro di immagini e parole su Sostenibilità e Salute, in attesa della Rassegna che sarà realizzata in autunno.

Il programma prevede, giovedì 28 maggio, l'intervento di Davide Golinelli (assegnista di ricerca del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie) su "I paradossi delle tecnologie digitali: rischi ed opportunità in tempi di pandemia" e i cortometraggi Vita sullo schermo, a.a. 2015-16 e (R)evolution, a.a. 2008-09; lunedì 1 giugno, l'intervento del prof. Pierluigi Musarò (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia) su "Cibo per l'anima. Tra (in)visibilità e cittadinanza" e il cortometraggio Mi chiamo Lele, a.a. 2012-13; giovedì 4 giugno, l'intervento della prof.ssa Cinzia Albanesi (Psicologa sociale di Comunità, Dipartimento di Psicologia) su "L'incontro con l'altro: una faccenda da comprendere" e il cortometraggio Intolleranze, a.a. 2015-16; lunedì 8 giugno, l'intervento di Flavia Rallo (specializzanda in Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica) su "L'importanza delle scelte quotidiane per la salute degli individui e della comunità" e il cortometraggio Pensaci due volte! a.a. 2008-09; giovedì 11 giugno, l'intervento di Elena Macchioni (ricercatrice in Sociologia dei Processi culturali, Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali) su "Tradizioni e sostenibilità: una prospettiva sul futuro" e i cortometraggi Fatma, a.a. 2012-13 e Festa di primavera, a.a. 2016-17.

Per assistere alla rassegna è sufficiente collegarsi, il lunedì e il giovedì sera, sempre alle ore 21, alle seguenti pagine: [Facebook >>](#), [Instagram >>](#), [Youtube >>](#).

Alma Orienta Virtual Fair: due giornate online per scegliere l'Università di Bologna

Alma Orienta dedica due giornate ai futuri studenti al fine di presentare i propri corsi, e quest'anno lo fa online. **Il 14 e il 15 maggio, i docenti e il personale di Ateneo presenteranno il panorama universitario**, gli oltre 200 Corsi dell'Alma Mater a Bologna e nei Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, le modalità di accesso e, tra le novità di quest'anno, anche i Corsi di Laurea Magistrale.

Gli studenti da ogni parte del mondo, i diplomandi, diplomati e i laureati potranno visitare lo “spazio” creato dall'Alma Mater, chiedere informazioni e trovare comunque un contatto che, seppur a distanza, guiderà verso la scelta universitaria più adatta. Potranno scoprire le tante opportunità internazionali, i bandi e le agevolazioni economiche, i servizi per lo studio e non solo.

Per partecipare a Alma Orienta è necessario iscriversi attraverso l'app [myAlmaOrienta](#) oppure sul [sito dell'evento](#), scaricare Microsoft Teams e prenotare le presentazioni live dei corsi di studio per ambito disciplinare.

“Proteggere e Curare”: la

piattaforma di crowdfunding a sostegno della ricerca Unibo per l'emergenza Covid-19

["Proteggere e Curare"](#) è la campagna di crowdfunding dedicata a sostenere i progetti e le soluzioni ideati dai docenti e dai ricercatori dell'Alma Mater per fermare l'epidemia da Covid-19 e per offrire protezione e sostegno ai medici e al personale sanitario impegnato tutti i giorni negli ospedali e nelle strutture di cura.

L'intenzione è quella di avviare dei progetti di ricerca e creare dei laboratori specializzati. Per i quali l'Università di Bologna intende coinvolgere tutti coloro che vogliono dare il proprio contributo. **Sono cinque, infatti, le iniziative di ricerca che si potranno sostenere:** la creazione di un laboratorio per la valutazione della conformità di sicurezza dei dispositivi di protezione sanitaria, l'avvio di un sistema di telemedicina per il controllo remoto dei pazienti, la messa a punto di nuove tecniche per la diagnosi e il contenimento della malattia, la produzione di componenti per i respiratori polmonari, lo sviluppo di nuovi materiali nanostrutturati per le mascherine di tipo FFP3.

Valutazione della conformità dei dispositivi di protezione sanitari

Con la diffusione in Italia dell'emergenza coronavirus, in pochi giorni, grazie all'apporto di volontari, docenti, ricercatori e dottorandi dell'Università di Bologna, è stato messo in funzione un laboratorio di analisi per la valutazione della conformità di sicurezza delle mascherine e degli altri presidi sanitari utilizzati dal personale medico.

Follow-up remoto dei pazienti affetti da covid-19

La gestione dei pazienti affetti da Covid-19 richiede l'adozione di complesse misure per limitare il contagio sia

tra i familiari che tra il personale sanitario. Per diminuire il rischio di contagio senza compromettere l'attività di assistenza dei malati, il progetto si propone di utilizzare metodologie e dispositivi non-invasivi simili a quelli già in uso per il monitoraggio di soggetti con scompenso cardiaco.

Diagnosi, prevenzione e contenimento della diffusione del virus

Il progetto nasce da una collaborazione tra un gruppo di ricerca e alcune unità operative ospedaliere del Policlinico di Sant'Orsola, con l'obiettivo di contenere l'infezione pandemica da Covid-19 attraverso strumenti di diagnosi rapida. L'obiettivo è arrivare ad identificare, attraverso nuove tecniche diagnostiche, i pazienti asintomatici o quelli che manifestano sintomi lievi, coinvolgendo nell'analisi soggetti potenzialmente a rischio di contagio come il personale sanitario o i degenti ricoverati in reparti ospedalieri non riservati ai pazienti Covid-19.

Realizzazione di componenti in materiale polimerico

In queste ultime settimane, i respiratori polmonari sono diventati strumenti noti a tutti nella quotidiana battaglia contro l'epidemia da Covid-19. Per favorire una maggiore e rapida disponibilità di elementi e pezzi di ricambio destinati a queste indispensabili attrezzature mediche, ricercatori dell'Università di Bologna, guidati da Sara Bagassi del Dipartimento di Ingegneria industriale, presso il Tecnopolo di Forlì, hanno messo a disposizione il loro laboratorio per avviare la produzione di componenti in materiale polimerico, mediante un processo di fabbricazione additiva, utilizzando una stampante 3D professionale.

Sviluppo di materiali nanostrutturati per la creazione delle mascherine FFP3 e la macchina per la loro produzione

È prevista la produzione di nanofibre polimeriche ad elevata carica elettrostatica residua, da utilizzare per rivestire i comuni materiali filtranti per mascherine, conferendo loro la capacità protettiva rispetto a rischi di contaminazione da batteri e virus. Il progetto si articola in due attività

parallele: la prima riguarda la realizzazione di un sistema flessibile per la produzione di massa di nanofibre, mentre la seconda riguarda l'ottimizzazione della deposizione di queste nanofibre per ottenere un più elevato potere filtrante, permettendo anche la trattazione di più polimeri contemporaneamente. Una produzione di prototipi ha già dimostrato la fattibilità del progetto, evidenziando i benefici ottenibili da questa ricerca.

Per informazioni dettagliate di ogni singolo progetto e per sostenere visitare [la pagina dedicata >>](#)

Una mail per Patrick Zaky: l'iniziativa dell'Università di Bologna per creare un legame e ridurre le distanze

La comunità dell'ateneo di Bologna continua a stringersi intorno a Patrick Zaky, lo studente ventisettenne che resta tutt'ora detenuto in Egitto. Per fare sentire al giovane la vicinanza nonché la solidarietà di tutta la comunità è stato creato un **indirizzo e-mail per scrivere a Patrick Zaky**. Sarà a **disposizione di chiunque voglia scrivere anche solo un breve testo:**

forpatrick@unibo.it

“Invito quanti vogliano far sentire la loro voce a scrivere a questo indirizzo”, dice il rettore Francesco Ubertini. “La scrittura può essere un ottimo strumento di resistenza alla violazione dei diritti essenziali, così come un modo per creare un legame e ridurre le distanze in questo momento così

difficile. La raccolta di tutti i messaggi arrivati potrebbe rappresentare il più bel regalo di bentornato a Patrick, nel momento in cui potrà nuovamente frequentare la nostra comunità”.

Nei giorni scorsi, il Rettore aveva scritto all'Ambasciatore dell'Egitto in Italia per chiedere che Patrick possa tornare a frequentare le lezioni del master europeo GEMMA, al quale è iscritto, grazie al servizio di didattica online oggi offerto all'intera comunità studentesca dell'Alma Mater. “Spero che a Patrick sia consentito di soddisfare il desiderio di conoscenza e sapere che nessuno, mai, ha il diritto di reprimere”, ha ribadito il Rettore.

La vicenda di Patrick George Zaky è iniziata lo scorso 7 febbraio quando è stato arrestato a Il Cairo.

Lo studente dell'Università di Bologna che partecipa al GEMMA, un master in Gender e Women Studies (parte dell'Erasmus Mundus), era tornato in Egitto per vedere la famiglia. All'aeroporto lo aspettavano, invece, le forze dell'ordine che al suo arrivo lo hanno arrestato. Si sono susseguiti, da allora, numerosi giorni di manifestazioni, appelli e petizioni da parte della comunità internazionale rimasti finora inascoltati dalle autorità egiziane.

Mentre il futuro del ragazzo rimane ancora incerto, i media egiziani attuano una campagna denigratoria nei suoi confronti. Secondo alcuni giornali vicini al governo, Zaky sarebbe gay oltre che attivista per i diritti LGBTQ+. Il giornale ufficiale dello stato egiziano, *Akhbar Elyom*, ha pubblicato un articolo in cui punta il dito contro il presunto orientamento sessuale del ragazzo “È gay e studia i diritti degli omosessuali, è uno scandalo”, riferendosi chiaramente al suo master legato al genere. L'intento sembrerebbe quello di dipingere Zaky come pericoloso e sovversivo agli occhi della società egiziana dove, anche se l'omosessualità non è esplicitamente punita per legge, permangono profondi retaggi omofobi e sessisti.

Patrick è accusato di vari reati tra cui “diffusione di

notizie false”, “incitamento alla protesta” e “istigazione alla violenza e ai crimini terroristici”.

Alma Mater non si ferma, crea nuove iniziative in via telematica per tutti i cittadini

L'università di Bologna fa sentire la propria presenza non solo alla comunità universitaria ma anche a tutti i cittadini con nuovi appuntamenti culturali e sportivi da condividere da casa.

#UniboSera, dal lunedì al venerdì, alle ore 21, offrirà l'opportunità di seguire e condividere riflessioni nate all'interno dell'Ateneo. Saranno brevi interventi, dialoghi, dibattiti per far arrivare la presenza dell'Alma Mater a un pubblico vasto, in un momento in cui le istituzioni avvertono, forte, la necessità di tener alta l'attenzione e di creare una rete di interessi per far fronte a un evento storico tanto inaspettato quanto preoccupante.

“Siamo qui, sempre attenti, pronti a diffondere le nostre conoscenze, a intervenire, a far sentire tutte le voci di una grande comunità di ricerca e di studio. Questo possiamo fare, questo faremo con l'impegno di sempre”. Così afferma il Rettore Francesco Ubertini che con queste parole dà il via alle iniziative culturali serali, intitolate **#UniboSera**, pubblicate nelle pagine [Facebook](#), [Instagram](#) (IGTV) e [YouTube](#) dell'Alma Mater.

E assieme al valore della cultura e della riflessione, l'Università di Bologna non dimentica l'importanza dell'**attività fisica**, da continuare a coltivare soprattutto in un periodo in cui il tempo viene trascorso all'interno delle mura domestiche. Per questo grazie alla collaborazione del CUSB – Centro Universitario Sportivo Bologna, sui canali social dell'Ateneo saranno pubblicati dei **brevi video di allenamento**: 15 minuti in compagnia di un istruttore CUSB per cominciare la giornata con un po' di esercizio.

I video saranno pubblicati ogni mattina alle 8,30, dal lunedì al venerdì, sulle pagine social dell'Ateneo: Instagram (IGTV), Facebook e YouTube. Pilates, Hatha Yoga, Total Body Workout, GAG, Interval Training, Risveglio Muscolare: le lezioni spazieranno tra diverse discipline per garantire un'offerta il più possibile completa e offrire a tutti la possibilità di seguire l'allenamento preferito. Sempre guidati dalla voce, dai movimenti e dai consigli dei Master Trainer del CUSB.

Inoltre, **il Sistema Museale di Ateneo – SMA**, aderendo alla rassegna della Regione Emilia-Romagna **#laculturanonsiferma**, attiverà **una serie di rubriche nella propria pagina Facebook con video sulla storia e riflessioni relative al tempo presente che si sta vivendo**, sulle diverse professionalità che lavorano all'interno di SMA, sui personaggi e i tesori dal passato. Una rubrica sarà dedicata anche all'Orto botanico, per scoprire attraverso foto e video le fioriture di marzo, mentre attraverso alcuni video sarà possibile seguire semplici attività didattiche, facilmente replicabili a casa insieme ai più piccoli.